

MOSTRA PERSONALE

Mauro Poretti

Terza esposizione per la neonata galleria luganese «reverberiate» (via Olgiati 8), che si propone principalmente come spazio espositivo dinamico e giovane spazio per arte. Sabato 15 dicembre dalle ore 17 si terrà l'inaugurazione delle mostre di Mauro Poretti - Opere recenti, nata come supporto alla pubblicazione di una completa e puntuale presentazione dell'artista sulla rivista «Legger.TI».

CORRIERE DEI PICCOLI

Silvio Spaventa Filippi

Giovedì 13 dicembre alle ore 18 presso i Musei civici del Castello di Masnago, verrà inaugurata la mostra dedicata a Silvio Spaventa Filippi (1871 - 1931) in programma fino al 3 marzo 2013. Notissimo illustratore, originario di Avigliano, Spaventa Filippi fondò e poi diresse la celeberrima rivista del «Corriere dei Piccoli» e fu traduttore, critico, studioso e divulgatore di alcuni celebri autori per ragazzi, come Swift e Dickens.

LUGANO KUNSTHALLE

Bezzola e Donati

Il laboratorio «Kunsthalle Lugano», piccolo spazio d'arte contemporanea (Salita Chiattone 18) presenta sabato 15 dicembre (ore 17) le opere di due artisti svizzeri, la basilese Corinna Bezzola e il ticinese Stefano Donati. La mostra si intitola «Passato e futuro: doppio gioco» e presenta «8ème, Paris» di Bezzola, fotografia associata ad una messa in scena di nastri adesivi e pigmenti; e un'installazione di Donati, «Mal di pietra».

CULTURA

Arte e letteratura

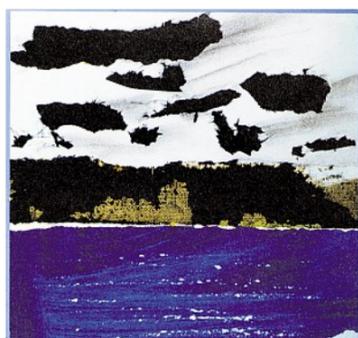
Una giocosa rivisitazione dei temi natalizi

Il felice lavoro comune di Giancarlo e Andrea Vitali

RAFFAELLA CASTAGNOLA

Porta più regali Babbo Natale o la Befana, ed è più simpatica la Cicogna o il Topolino dei Denti? Lo scrittore Andrea Vitali, che di professione fa il medico di base e che per uscire dalle sue pesanti responsabilità si è dedicato con successo alla scrittura, ci racconta un insolito Natale in cui incontriamo un Babbo ormai vecchio e abbandonato, immalinconito e ritirato in un ospizio costruito in prossimità delle rive di un lago. Ma può veramente essere così Babbo Natale, senza la corroborante attesa dei bambini intorno? Ad apertura di libro lo vediamo seduto a guardare in alto verso il cielo, mentre rievoca alcuni versi leopardiani e con questi sembra in procinto di congedarsi dal mondo. A Natale emerge dunque con evidenza l'animo poetico di Babbo Natale vecchio, ascoltato da Suor Suprema, che non vede l'ora di interromperlo. Tuttavia, prima di farlo, la suora si accosta alla finestra della sua camera, per sbirciare, senza farsi vedere, il vecchio cantore. «Era bello, placidamente seduto, con l'usuale divisa addosso, le mani incrociate sull'addome e il volto all'insù, perso nella contemplazione del magnifico cielo stellato». Questo insolito Babbo Natale vive dunque in un ospizio, il «Vistalago», animato da altri peronaggi «depressi», ossia le Renne e la Befana, Santa Lucia e la Cicogna

che porta i Bambini, i Re Magi con i loro cammelli, il Topolino dei Denti e il suo corrispondente all'estero e tanti altri protagonisti di storie, leggende, racconti che avevano finito per invecchiare e per cedere le armi, perché il mondo sembrava ormai indisponibile ad accoglierli ancora. In poche parole: non ne aveva più bisogno. Fra tutti questi personaggi inizia un serrato dialogo. Ciascuno guarda l'altro in modo guardingo, come fa la Befana nei confronti di Babbo Natale. Ma anche il vecchio Babbo guarda alla Befana con poca simpatia, soprattutto quando quest'ultima lo scopre a girandolare di notte: «Che ci fai qui?», chiese Babbo Natale. - E tu? ribatté la Befana con una specie di belato. - Ce ne andiamo in giro di notte, eh? - Al Babbo la Befana non era particolarmente simpatica mentre di lui lei non sopportava la grande fama che lo aveva sempre circondato. In questa storia arriveranno, l'uno dopo l'altro durante la Notte di Natale, altri spendidi personaggi. Quella notte, infatti, fin da quando l'ospizio era entrato in funzione, suor Suprema aveva avviato la tradizione di unire tutti i suoi ospiti in un teatrino. «Era una specie di tributo a tutti loro, in cui ciascuno recitava la parte che aveva avuto in passato. Ad assistere c'erano le sole suore. Poi seguiva un rinfresco, preparato da suor Cuccetta, e il tradizionale scambio di Auguri».



CANTO DI NATALE Due illustrazioni di Giancarlo Vitali: Babbo Natale e il lago.

Che cosa succede dunque in questa speciale rappresentazione? Il finale della storia ovviamente non va raccontato. Lasciamo a voi la possibilità di seguire il filo magico che unisce in un'alchemica combinazione tutti questi protagonisti. Ma la magia non sta solo nel racconto, ma anche nelle illustrazioni di Giancarlo Vitali, pittore di fama internazionale che vive sulle sponde del lago di Como. I due Vitali non sono parenti, si sono conosciuti e piaciuti e hanno deciso di far nascere una bella collana editoriale che porta il loro nome, «iVitali», nella quale, oltre al recente *Canto di Natale* figurano altri interessanti titoli.

INIZIATIVA EDITORIALE

Rinasce a Milano la «Trivulziana» con studi e ricerche

Con l'uscita di *Stemmi e imprese di Casa Trivulzio*, stampa di un codicetto di carattere araldico dell'omonima Fondazione, ha appena preso avvio una collana libraria di interesse italo-svizzero. Sotto la dicitura «Trivulziana» - con un richiamo trasparente all'antica biblioteca e collezione milanese - vi saranno riunite ricerche di vari studiosi, centrate sulle raccolte artistiche e bibliofile, sulla storia, sulle corrispondenze di quella famiglia. Il primo volume è un piccolo codice di armi e motti, occasione per introdurre alle vicende di respiro anche internazionale del famoso casato. Mediante rinvii a panegiristi come Andrea Saracco e Antonio Tiletio, ad autori classici quali Francesco Sansovino, Giovan Pietro de' Crescenzi, Jacob Wilhelm Imhof e ad altri moderni come Pompeo Litta, Leone Tettoni e Francesco Saladini, il libro accenna difatti alle origini e alla ramificazione del ceppo familiare con all'apice della gloria col condottiere Gian Giacomo Trivulzio (Crema 1442 - Chartres 1518). In primo piano le monete e medaglie coniate nel tardo XV e primo XVI secolo per Gian Giacomo Trivulzio, alla radice dell'iniziativa sistematica degli stemmi e delle imprese riprodotte da allora in scudi d'arma e cartigli; e l'ampia presenza di lapidi, iscrizioni, dipinti con rappresentazioni di simboli e motti, ovviamente a Milano e in Lombardia, ma pure in Svizzera. Qui, in particolare, sono evidenti i profondi legami del casato con i feudi di Mesolcina, Rheinwald e Safiental acquisiti rispettivamente il primo nel 1480, gli altri due nel 1493 dal Magno e posti, nel 1496, sotto la protezione della Lega Grigia. Non a caso, in quelle terre, monete, stemmi e targhe in marmo fanno tuttora capolino qua e là in edifici specie tra Lostallo, Roveredo Grigioni e la roccaforte di Mesocco. La zecca stessa era collocata in un edificio di Roveredo, punzoni e altri strumenti tecnici per la coniazione erano custoditi nel castello di Mesocco; e decine di documenti originali presso l'archivio della Fondazione Trivulzio rimandano a quel dominio.

MARINO VIGANÒ

CORRIERE DEL TICINO



CANTO DI NATALE

Andrea Vitali - Giancarlo Vitali

Un Canto di Natale per ogni età quello che Andrea Vitali ci racconta in questa sua nuova fatica letteraria. Un lungo racconto singolare, simbolico, molto divertente dove l'autore invita i bambini a non perdere troppo in fretta la loro infanzia e gli adulti a ritrovarla attraverso quell'incantamento che hanno dimenticato. *Accompagnano il racconto piccole e preziose opere di un lago immaginario firmate da Giancarlo Vitali.*

LA COLLANA iVitali

I Vitali sono due. Giancarlo è un pittore di fama consolidata. Mostre rimaste storiche, critici che lo hanno amato fino al dolore e non solo per i suoi risultati artistici, ma anche per quella sua riservata, immersione in un mondo fatto di tele e tavolozze. Andrea è uno scrittore, ma anche un medico di base, cioè uno di quelli che ogni giorno sono costretti ad ascoltare le sofferenze piccole e grandi di tutti e che per uscire da questa pesante responsabilità si mette a scrivere.

Per informazioni: info@cinquesensi.it



- 1. PREMIO GLI 8 TITOLI DELLA COLLANA iVITALI *Silhouette, Tutti Santi, 33re, La Carne, Stralunario, Promemoria, Donne Donne, Canto di Natale*
- 2. PREMIO 2 TITOLI DELLA COLLANA iVITALI *Donne Donne e Canto di Natale*
- 3. PREMIO 1 TITOLO DELLA COLLANA iVITALI *Canto di Natale autografato da Andrea e Giancarlo Vitali*
- 4. - 30. PREMIO 1 TITOLO DELLA COLLANA iVITALI *Canto di Natale*



Il CORRIERE DEL TICINO, in collaborazione con l'editore Cinquesensi, vi invita a partecipare al concorso che mette in palio numerosi volumi della collana iVitali.

Nome e cognome _____
 Via _____
 CAP/località _____
 Tel. _____
 Email _____
 Se in possesso della CdT Club Card N. (FACOLTATIVO) _____

Data di nascita _____

Compilare il tagliando e inviarlo entro **Lunedì 17 dicembre 2012** (timbro postale) a: Corriere del Ticino, concorso, «leggerTI», Via industria, 6933 Muzzano.

È RICHIESTA LA COMPILAZIONE IN STAMPATELLO DI TUTTI I CAMPI. Sono esclusi dal concorso i collaboratori CdT.

Il vincitore saranno avvisati personalmente. È escluso il ricorso alle vie legali.

www.cdt.ch/promozioni